

presentano

IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLO SCIOPERO DI MILANO DEL MARZO 1944

GIANLUCA FOGLIA “FOGLIAZZA”

in

“OFFICINE LIBERTA’ – l’Onda della Madonnina”

... quella volta che venne il mare a Milano!!!

NARRAZIONE CON MUSICA E DISEGNO DAL VIVO
spettacolo teatrale - atto unico



fotografie di Alessandro Pizzarotti

di e con
Gianluca Foglia “Fogliazza”

accompagnamento musicale: **Emanuele Cappa** – chitarra acustica, chitarra elettrica con archetto, loop station;
musiche originali: **Emanuele Cappa**;
ingegnere del suono: **Stefano Melone**; disegno luci: **Francesco Pozzi**; consulenza storica: **Luigi Borgomaneri e Cristina Palmieri**;
direttore di produzione: **Nicola Casalini per Sonoris Causa / Elytra edizioni srl**; produzione esecutiva: **A.N.P.I. Sezione ATM**

con il sostegno di:
ATM Spa - Azienda Trasporti Milanese, Fondazione ATM, Fondazione Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo

in collaborazione con:
Camera del Lavoro di Milano – San Siro, Radio Popolare

con il patrocinio di:
Comune di Milano

Progetto Scuole in collaborazione con:
Istituto Lombardo di Storia Contemporanea, Fondazione Memoria della Deportazione
e il sostegno di **Fondazione Cariplo**

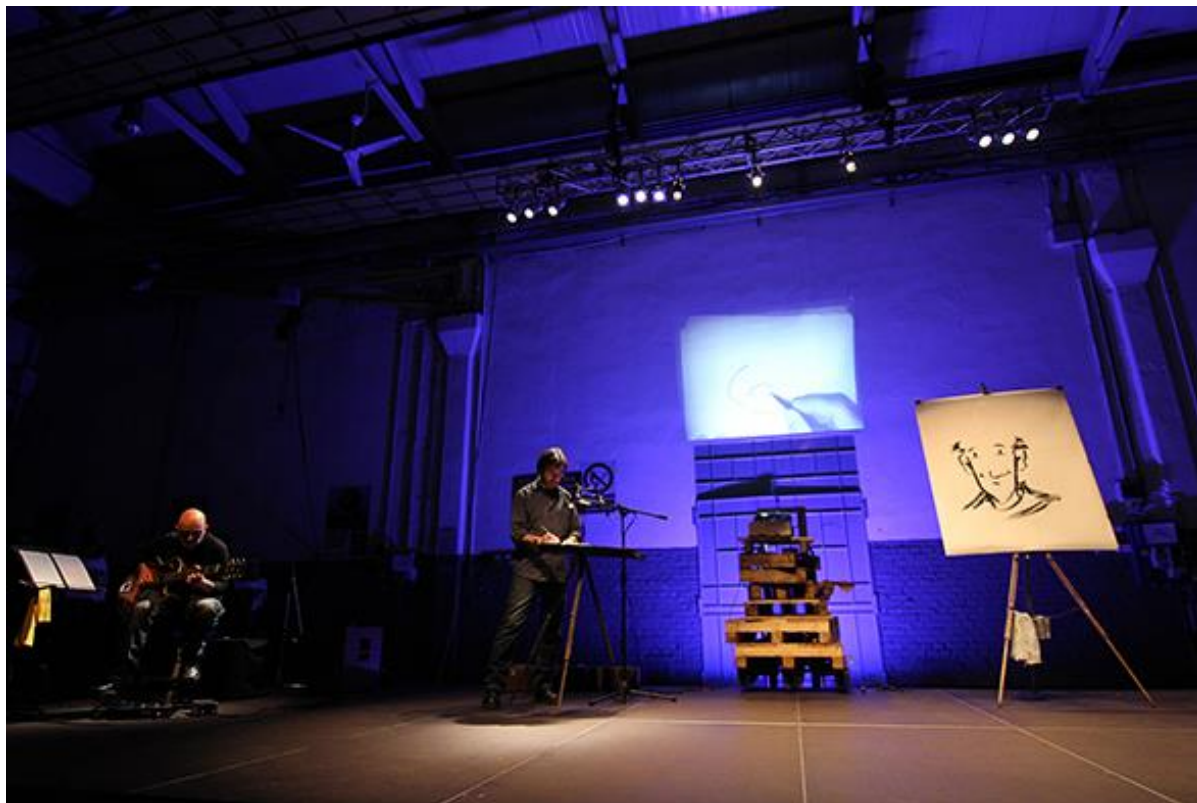
... quella volta che venne il mare a Milano!!!



"OFFICINE LIBERTÀ" - l'Onda della Madonnina" è la storia dell'importanza di un lavoro e di come questo, se interrotto con uno sciopero per legittimi motivi, sia determinante nel cambiare la storia di un paese. Protagonisti sono un padre e una madre, il figlio, i nonni e quella generazione senza memoria perché "protetta dal dolore" di chi ha vissuto e ha scelto di non raccontare per non far soffrire. **In quel marzo 1944 il mare venne a Milano con un'onda che travolse tutto e nulla sarebbe stato più come prima.** Quell'onda fu lo sciopero dei tranvieri, che paralizzò la città intera, dando per la prima volta ai cittadini la consapevolezza di quanto un popolo unito avrebbe potuto, lottando, fare contro gli occupanti tedeschi e il fascismo. Ci sarà purtroppo un'onda di riflusso, oltre alla rappresaglia di arresti e deportazioni come mai prima nell'Europa occupata dai tedeschi: nel caos si consumerà la violenza di genere, la vendetta personale, il silenzio di chi non racconterà ai figli per proteggerli da un dolore troppo forte e mai superato, creando così un vuoto di conoscenza, di memoria e consapevolezza.

"OFFICINE LIBERTÀ" - l'Onda della Madonnina" è la storia di alcuni uomini e donne, lavoratori e cittadini che nasce in un'officina dei tram milanese, i quali scoprono nel pieno della tempesta di avere l'orgoglio e la forza per riprendersi la libertà, un pezzo alla volta, lottando, fino alla Liberazione e alla più bella Costituzione del mondo.

Gianluca Foglia



(...)
*Ogni mano stringerà una pietra
ogni strada un fiume di compagni
un mare un solo mare in moto
la piazza del Duomo!...*

tratto da "Canto di operai in sciopero"
di Davide Maria Turollo

"I figli non si proteggono dal dolore, i figli devono sapere" dice Attilio, 90 anni, al nipote e per farlo racconterà di quel mare che venne a Milano, nel marzo 1944, che cambiò la coscienza del popolo milanese, dandogli la consapevolezza che la disperazione non era solo fame, ma anche fame di libertà.

L'onda della Madonnina è il grande sciopero dei tranvieri, incoraggiati dagli scioperi operai, che paralizzò la città, mostrando la forza di cui era capace il popolo. Ne seguì la più feroce rappresaglia, il più alto numero di arresti e deportazioni dall'occupazione tedesca, che non sparse, tuttavia, ciò che il più grande sciopero avvenuto in Italia dall'ascesa del fascismo e la più imponente agitazione operaia nell'Europa occupata dai tedeschi avevano avviato: la via alla resistenza. L'Attilio, che ha vissuto quel marzo, sfoga al nipote quel ricordo, affinché sappia da dove nasce la libertà di un giovane di oggi, il cui dovere è quello di difenderla. La metafora del mare è la chiave per esprimere con efficace semplicità la portata di quei giorni: hai mai fermato un'onda? Non si può. Il mare a Milano è la favola per trasmettere ai ragazzi, attraverso narrazione orale, disegno dal vivo e musica che la Storia non è solo bella, ma che è stata scritta, nel coraggio e nella paura, dal popolo.

OFFICINE LIBERTA' non è solo la storia di uno sciopero, ma anche del ponte generazionale tra nonno e nipote, passando attraverso il vuoto del padre, che non ha mai saputo, per non soffrire, trasmettere il dramma della guerra, compromettendo l'identità e la consapevolezza dei valori costituzionali.

DESCRIZIONE TECNICA



In scena un narratore / disegnatore, accompagnato da una chitarra con archetto e una loop station.

La narrazione si alterna tra parole e disegno: illustrazioni eseguite dal vivo dall'interprete, che disegnando da un tavolino sul quale è puntata una piccola telecamera, le illustrazioni vengono rimandate su uno schermo (o muro bianco) consentendo al pubblico la visione della realizzazione dei personaggi protagonisti dello spettacolo.

Durante le varie fasi dello spettacolo, a più riprese, verrà dipinto il volto del protagonista della narrazione su un foglio posto sopra un cavalletto da pittore.

Attraverso la suggestione della storia e della musica appositamente composta, l'immediatezza e il fascino del disegno realizzato dal vivo.

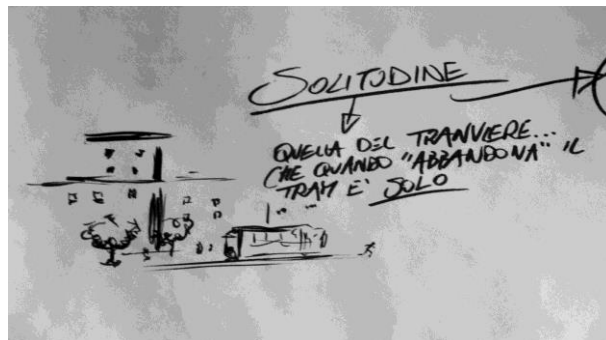
Alla fine dello spettacolo tutti i disegni verranno donati a chi ne farà richiesta.

PROGETTO SCUOLE



Lo spettacolo dedicato al 70° Anniversario dello Sciopero di Milano del Marzo 1944, nasce principalmente come progetto per le scuole, dalla quinta elementare in avanti: il linguaggio viene semplificato, reso comprensibile ai ragazzi e la durata della narrazione adeguata alla loro soglia di attenzione. Di seguito trovate la mia motivazione a perseguire questa finalità, portando la storia nelle scuole, non per insegnarla ma per trasmetterla. E con il disegno che fa da tramite... la suggestione emotiva è assicurata.

NOTA DELL'AUTORE



"Quando penso a un progetto, non penso solo a farlo bene, ma soprattutto che sia capace di trasmettere. Sono convinto che la storia non si insegna, ma si trasmette. Questo vuol dire che mi pongo la domanda di quale sia il miglior modo per farmi capire e incuriosire da chi mi ascolta o chi mi legge.

Perché raccontare ai ragazzi? Perché se la storia va bene per loro va bene anche per gli adulti, perché i ragazzi sono la maggiore ricchezza sulla quale investire, perché avranno un futuro a patto che sopravvivano al modo in cui sapremo trasmettere loro la memoria, perché ci sono valori da trasmettere che possono evitare il rischio di un vuoto culturale che precede, sempre, qualunque altra crisi.

Gianluca Foglia



"Fogliazza" è Gianluca Foglia, è nato a Parma nel 1971 città dove vive e lavora. Dopo tanti anni di fabbrica oggi è autore e narratore teatrale, illustratore, fumettista, blogger, vignettista e autore satirico. Da anni impegnato nel Teatro Civile con progetti sulla memoria e in particolare sulla Resistenza tra i quali ricordiamo nel 2008 *"Memoria Indifferente – le Donne della Resistenza"* narrazione a fumetti dedicata alle Donne Partigiane (oltre 90 repliche su gran parte del territorio nazionale), e nel 2012 *"Ribelli come il Sole"*, narrazione con musica e disegno dal vivo dedicata alle Barricate Antifasciste di Parma del 1922. E' sposato con Anna con la quale ha due figli: Jacopo e Nicolò. Ha un gatto e due chitarre che non è capace.

IL CURRICULUM COMPLETO DI GIANLUCA FOGLIA / www.biografogliazza.blogspot.com

LA SQUADRA DI LAVORO

EMANUELE CAPPA



Musicista, Arrangiatore e Compositore ha iniziato lo studio del pianoforte nel 1983 al Conservatorio Arrigo Boito di Parma per poi passare alla chitarra nel 1987. Compone musica originale per numerosi spettacoli teatrali, da segnalare le collaborazioni con i registi Ilaria Gerbella (I Paraventi di Jean Genet - 2003) e Pino l'Abadessa (Canto per non dimenticare - 2011). Nel 2008 inizia il sodalizio artistico con Gianluca Foglia "Fogliazza", componendo ed eseguendo dal vivo le musiche dello spettacolo "Memoria Indifferente - le Donne della Resistenza" che lo porterà in tutta Italia con oltre 100 repliche. Dal 2002 ad oggi insegna chitarra Jazz alla Scuola di Musica "Estudiantina" e alla Scuola di Musica "Araldi" di Casalmaggiore (CR).

STEFANO MELONE



Musicista, produttore artistico e ingegnere del suono, a fianco dell'attività artistica si occupa di tecnologie e supporti informatici soprattutto in ambito musicale e teatrale. E' l'autore dell'inno ufficiale del Giubileo 2000. Come musicista ha suonato per vent'anni con i più importanti artisti del panorama nazionale (Ivano Fossati, Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia, Edoardo Bennato, ecc.). Come produttore artistico ha collaborato con Ivano Fossati, Fabrizio e Cristiano De Andrè, Tosca, Riccardo Tesi, Banda Osiris. E' assistente informatico del Dipartimento Ricerca Biologia Ambientale dell'Università di Pesaro. Dal 2012 ad oggi è ingegnere del suono e responsabile della sonorizzazione del Cartagena Music Festival (Colombia). E' presidente della casa editrice Elytra Edizioni.

FRANCESCO POZZI

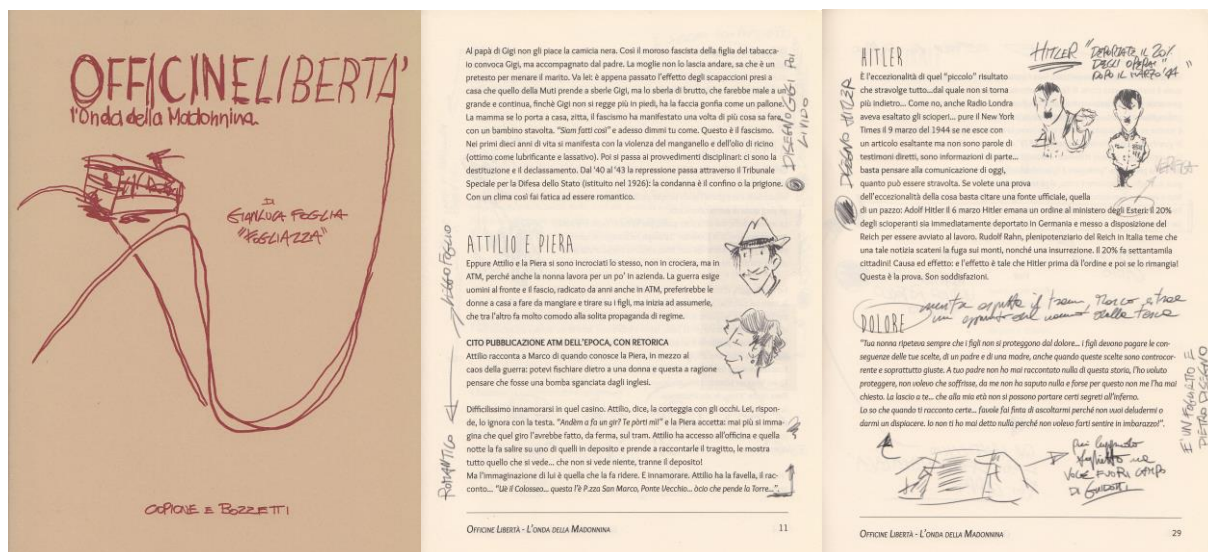


Dal 1986 Francesco Pozzi opera nel campo dell'illuminotecnica, da allora ha saputo sintetizzare l'esperienza tecnica ed un innato estro creativo nell'eleganza e nello stile delle sue creazioni luminose. Vanta innumerevoli e importanti collaborazioni in ambito teatrale e non, tra le quali ricordiamo: Teatro delle Briciole (1987), Centrale di Fies (dal 1993 ad oggi), Festival della Versiliana (1995-1996), Studio Festi di Varese (dal 1997 ad oggi) con il quale realizza spettacoli in Europa, America e Asia, Compagnia Les Passagers di Parigi (dal 2006 a oggi), Fondazione Magnani Rocca (2012).

NICOLA CASALINI



Si occupa di editoria, produzione, organizzazione, logistica e distribuzione di eventi culturali e musicali. E' stato membro della Cooperativa Culturale Lune Nuove di Parma per la quale ha organizzato più di 500 eventi tra il 2003 e il 2010. Nel 2008 ha ideato e distribuito il progetto "Incontri con la Memoria" dedicato al Teatro Civile a tema Resistenziale con il quale nel 2010 incontra ed inizia a collaborare con Gianluca Foglia "Fogliazza"; Dal 2010 ad oggi è direttore organizzativo del Festival "TacaDancer - quando la trasgressione era ballare abbracciati" diffuso su tutto il territorio della Regione Emilia Romagna, dal 2011 si occupa di distribuzione in esclusiva nazionale di concerti e spettacoli teatrali. Da Marzo 2012 si occupa del Management della cantante Mara Redeghieri (ex Ustmamò). E' vice presidente della casa editrice Elytra Edizioni.



E' un quaderno (non un libro), è il copione (non un testo) sul quale l'autore ha preparato lo spettacolo omonimo, che riporta le sue annotazioni, i bozzetti, le correzioni, quasi a svelarne i retroscena di un percorso creativo che si è rivelato nel debutto del 22 marzo 2014 all'Officina Generale ATM di Via Teodosio a Milano.

Officine Libertà - l'Onda della Madonnina di Gianluca Foglia "Fogliazza"

Prima edizione
Copyright © 2014 Elytra Edizioni
ISBN 978 88 958710 2 8
Finito di stampare nel marzo 2014

PRESENTAZIONE DEL QUADERNO per Scuole, Biblioteche, Rassegne Letterarie

Si tratta sempre di un momento informale, in cui l'autore dialoga con i presenti attraverso parole e disegni. La presentazione di "OFFICINE LIBERTÀ - l'Onda della Madonnina" è accompagnata dalla realizzazione di disegni dal vivo, su cavalletto da pittore o proiettati su grande schermo o muro bianco con videocamera e proiettore (tale attrezzatura è già in dotazione all'autore). Al termine dell'evento i disegni saranno donati al pubblico. Di fatto una vera e propria performance, che, su richiesta, può essere impreziosita dall'accompagnamento chitarristico di Emanuele Cappa, autore della colonna sonora originale dell'omonimo spettacolo teatrale.

La presentazione del quaderno di "OFFICINE LIBERTÀ - l'Onda della Madonnina" è anche un'occasione per raccontare aneddoti e personaggi *di segno* e di parole, dello stesso periodo storico oltre che della personale esperienza professionale dell'autore e del principio con il quale ha scelto di raccontare: "... perché la storia non si insegna, si trasmette!!!"